

poichè di pura inedia perivano gli Uomini, ed i Cavalli . Di ogni cosa informati li Giannizzeri prefero la risoluzione di attaccare con l'arma bianca per ben tre volte li Moscoviti; ma furono sempre con molta bravura rispinti . Ciò fece perdere alquanto di coraggio a' Turchi , li quali deliberarono di attendere l'arrivo della loro Artiglieria grossa prima di rinnovare gli assalti . Nel giorno seguente però incominciarono a fare un gran fuoco per mezzo di dugento grossi Cannoni del numero di secento di bronzo, che avevano, co' quali danneggiavano le fortificazioni de' Moscoviti . Anche questi dal loro canto risposero con bravura con l'Artiglieria, che però consisteva in soli cento Cannoni, co' quali, benchè in minor numero, non lasciavano di fare miglior' effetto, forse per la esperienza maggiore di coloro che li maneggiavano; ma finalmente, dopo d'aver per lo spazio di un' ora tollerata la furia delle Cannonate degl' Inimici, si risolsero di esporre bandiera bianca, e domandarono di venire a capitolazione . Ora, siccome i Turchi non avevano tutta la giusta occasione di essere in guerra co' Moscoviti, non ebbero nè meno molta difficoltà a discendere ad un' Armistizio, che fu stipulato in quel medesimo giorno . Fu stabilito pertanto, che dal Czar si restituirebbe alla Porta la Piazza di *Asof*, e rimarrebbero demolite tutte le Fortificazioni fatte alla imboccatura del *Tanai*, e che ritirerebbe tutte le sue Genti dalla Polonia . Il Re di Svezia, avendo ricevuta la notizia, che i Turchi avevano circondato l' Esercito de' Moscoviti da tutte le parti, e ch' era ridotto in ista-